

Deliberazione n. 96/2023/CCLS



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Anna Maria Rita LENTINI	Presidente
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere (Relatore)
Carminé PEPE	Referendario (Relatore)

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO in particolare l'art. 2-bis del citato d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato *"Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale"*;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, concernente *"Norme urgenti in materia di personale"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 7 settembre 2022, avente ad oggetto *"Direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale, triennio contrattuale 2019-2021"*;

VISTA la legge regionale n. 5 del 25 luglio 2023 *"Assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025"* che ha previsto, all'art. 9, l'integrazione delle risorse da destinare alla contrattazione del personale regionale per il triennio 2019-2021, per l'ammontare annuo di euro 650.000,00, con decorrenza dall'anno 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 settembre 2023, avente ad oggetto *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio siglata il 31 agosto 2023, riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico 2019-2021"*;

VISTO il Provvedimento presidenziale della CCIAA di Bolzano n. 10 del 13 settembre 2023, avente ad oggetto *"Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano per il triennio giuridico ed economico 2019-2021"*, con il quale si autorizzano i rappresentanti dell'Ente camerale della delegazione di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente il contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e della Camera di commercio di Trento e di Bolzano per il triennio economico e giuridico 2019-2021;

RILEVATO che per la CCIAA di Trento la Regione ha comunicato che la stessa non adotta specifici provvedimenti presidenziali di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo poiché è lo stesso Presidente che procede alla firma del medesimo;

RILEVATO che le disposizioni dell'Accordo aventi riflessi finanziari che hanno richiesto lo stanziamento di risorse aggiuntive riguardano, fra l'altro, l'aumento delle indennità di bilinguità

e trilinguità, l'aumento della quota di contribuzione al Fondo di previdenza complementare Laborfonds a carico dell'Ente e le modalità di adesione ai fondi sanitari integrativi (Sanifonds/Sanipro);

VISTA la nota prot. n. RATAA/0025354/22/09/2023-P, registrata al prot. Corte dei conti n. 2577 del 22 settembre 2023, con la quale il Segretario generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha trasmesso l'ipotesi di contratto dd. 31 agosto 2023 concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale, nonché le relative relazioni di compatibilità finanziaria, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota di questa Sezione prot. n. 2704 del 29 settembre 2023 con la quale i Magistrati istruttori hanno formulato richiesta di chiarimenti in ordine ad alcuni istituti contrattuali, per consentire la verifica dell'attendibilità delle quantificazioni dei relativi impatti finanziari e correlate coperture, sia del personale regionale che degli enti camerali;

VISTA la nota prot. n. RATAA/0026522/04/10/2023-P, registrata al prot. Corte dei conti n. 2720 di pari data, con la quale il Segretario generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha fornito i chiarimenti richiesti;

VISTA la nota di ulteriori chiarimenti della CCIAA di Bolzano di data 5 ottobre 2023, registrata al prot. Corte dei conti n. 2724 del 6 ottobre 2023;

DATO ATTO che la documentazione inviata dalla Regione consente di effettuare le verifiche sulla quantificazione dei costi e sulla compatibilità con le risorse stanziare per l'applicazione dell'ipotesi di Accordo sopra citato;

VISTA l'ordinanza n. 33/2023 del 27 settembre 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha assegnato le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione della "Ipotesi di contratto di data 31 agosto 2023, concernente il rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol, e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2019 - 2021, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2023, n. 179", al Cons. Gianfranco Bernabei e al Ref. Carmine Pepe;

VISTA l'ordinanza n. 35/2023 del 6 ottobre 2023 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio, con modalità di svolgimento mediante collegamento da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Cons. Gianfranco Bernabei e al Ref. Carmine Pepe, ed esaminata la documentazione agli atti;

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica, con le leggi di bilancio regionale e le risorse ripartite con la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 settembre 2023, nonché con le risorse disponibili nei bilanci degli Enti camerali per l'esercizio 2023, dell'ipotesi di contratto collettivo siglata in data 31 agosto 2023 riguardante *"Il personale dell'area dirigenziale, della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano - triennio economico e giuridico 2019-2021"*, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell'unito Rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente dell'APRAN, ai Presidenti delle CCIAA di Trento e di Bolzano e al Segretario generale della Giunta regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale degli enti interessati.

Così deciso, nella camera di consiglio del 6 ottobre 2023.

I Relatori

Cons. Gianfranco BERNABEI

GIANFRANCO BERNABEI
CORTE DEI CONTI
06.10.2023 14:26
GMT+01:00

Ref. Carmine PEPE

(Firmato digitalmente)

CARMINE PEPE
CORTE DEI CONTI
06.10.2023
13:01:27
GMT+01:00

Il Presidente

Pres. Anna Maria Rita LENTINI

(Firmato digitalmente)

ANNA MARIA RITA
LENTINI
CORTE DEI CONTI
06.10.2023 13:21:33
GMT+01:00

Depositata in segreteria

Per il Dirigente il funzionario

Marco ULACCO

(Firmato digitalmente)

MARCO ULACCO
CORTE DEI CONTI
06.10.2023 14:31:47
GMT+01:00

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico e giuridico 2019-2021.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Segretario generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol del 22 settembre 2023, prot. n. RATAA/0025354/22/09/2023-P, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 0002577 di pari data.

Unitamente all'ipotesi di accordo concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – triennio economico e giuridico 2019-2021, siglata il 31 agosto 2023, sono stati trasmessi, in allegato, le relazioni di compatibilità finanziaria e i provvedimenti di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo¹.

2. In via preliminare, si rileva che le note di trasmissione dell'accordo in oggetto e delle relazioni di compatibilità finanziaria evidenziano che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Al riguardo si precisa che il citato art. 2-bis del d.P.R. n. 305/1988 è stato introdotto a seguito dell'approvazione dell'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113 (in G.U. n. 190 del 16 agosto 2023, in vigore dal 31 agosto 2023), il quale prevede che “1. Per le finalità dell'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le sezioni di controllo della Corte dei conti aventi sede a Trento e a Bolzano certificano che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale a ordinamento regionale e provinciale sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali o provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati. Per ciascuna certificazione contrattuale le predette sezioni possono richiedere elementi istruttori e di valutazione a esperti designati, con oneri a proprio carico, dalla Regione o da ciascuna Provincia autonoma, d'intesa con la competente sezione di controllo della Corte dei conti, oppure al collegio dei revisori dei conti istituito presso i medesimi enti. Decorso quindici giorni dalla trasmissione delle ipotesi di accordo la certificazione si intende effettuata e il contratto può essere definitivamente sottoscritto.

2. In caso di certificazione non positiva le parti contrattuali non possono procedere alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo e assumono le iniziative necessarie per adeguare la quantificazione dei costi

¹ Deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 settembre 2023, provvedimento presidenziale del Presidente della CCIAA di Bolzano n. 10 del 13 settembre 2023. La CCIAA di Trento non ha adottato analogo provvedimento.

contrattuali ai fini della certificazione, riattivando la procedura prevista dal comma 1. Nel caso in cui la certificazione non positiva sia limitata a singole clausole contrattuali l'ipotesi può essere sottoscritta definitivamente, ferma restando l'inefficacia delle clausole contrattuali non positivamente certificate.”.

La deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 settembre 2023, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo siglata il 31 agosto 2023, concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico e giuridico 2019-2021, al punto n. 1) della parte deliberativa, dispone *“di autorizzare la Delegazione di parte pubblica rappresentata dall'A.P.Ra.N., per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 e successive modificazioni, alla sottoscrizione del testo concordato dalla stessa con le Organizzazioni sindacali in data 31 agosto 2023, concernente il contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano riferito al triennio economico e giuridico 2019 – 2021;”* e, al successivo punto n. 5: *“di dare atto che il presente accordo e la documentazione allegata saranno trasmessi da parte della Regione Trentino – Alto Adige alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo di Trento ai fini della certificazione di compatibilità con gli strumenti di bilancio e di programmazione regionali ai sensi del decreto legislativo 31 luglio 2023, n. 113. La sottoscrizione e l'efficacia del presente contratto e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione Pubblica sono pertanto subordinate alla avvenuta certificazione di compatibilità con gli strumenti di bilancio e di programmazione regionali”.*

Il provvedimento presidenziale della CCIAA di Bolzano n. 10 del 13 settembre 2023, che autorizza la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del rinnovo del contratto collettivo non fa invece alcun cenno al preventivo controllo della Corte dei conti, mentre nessun provvedimento autorizzativo risulta adottato dalla CCIAA di Trento.

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che, come precisato, prevede *“il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano riferito al triennio economico e giuridico 2019 – 2021”*

4. Si evidenzia che lo scrutinio di questa Sezione di controllo non può che essere limitato, in senso stretto, all'oggetto dell'Accordo in esame che, come ricordato, rappresenta il rinnovo del Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano (d'ora in avanti CCIAA di Trento e di Bolzano).

La certificazione resa in questa sede di esame sull'ipotesi di contratto, ora all'attenzione della Sezione, non produce pertanto alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, in quanto non previamente sottoposti all'esame del giudice contabile.

5. Nel merito, si rileva che, ai sensi dell'art. 1, c. 1 dell'ipotesi di contratto, le disposizioni ivi recate si applicano *"al personale dirigenziale con contratto a tempo indeterminato e determinato della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, incluso il personale incaricato provvisoriamente delle funzioni dirigenziali"*. Secondo i dati riportati nelle allegate relazioni di compatibilità finanziaria, riferiti al 31 dicembre 2018, riguardano 5 unità per la Regione autonoma, 3 unità per la CCIAA di Trento e 4 per quella di Bolzano.

6. L'art. 2, c. 1 dell'ipotesi di contratto precisa che lo stesso *"concerne il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 sia per la parte giuridica che economica. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal primo giorno del mese successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione"*. La decorrenza di alcuni degli istituti introdotti è tuttavia successiva al suddetto triennio. A tale riguardo, in sede istruttoria, la Regione ha riferito che *"le ulteriori risorse rese disponibili dall'art. 9 della l.r. 25 luglio 2023, n. 5 sono state stanziare, a partire dall'esercizio finanziario 2024. Va detto, inoltre, che le Parti negoziali hanno concordato di escludere per alcune disposizioni contrattuali una decorrenza retroattiva in osservanza dei prestabiliti limiti di spesa, nonché per attenuare gli adempimenti amministrativi connessi ai relativi congruaggi retributivi e previdenziali. Si fa presente infine che per taluni istituti (es. previdenza sanitaria integrativa) non è ipotizzabile prevedere un effetto retroattivo."*

7. Le direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (d'ora in avanti A.P.Ra.N.) ai fini del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano dell'area dirigenziale e non dirigenziale sono state impartite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 153 del 7 settembre 2022, dalla Giunta camerale della CCIAA di Trento con deliberazione n. 80 del 23 settembre 2022 e dalla Giunta camerale della CCIAA di Bolzano con deliberazione n. 105 del 24 ottobre 2022.

8. Le disponibilità per la contrattazione per il personale regionale dirigente e non dirigente sono state determinate attraverso tre leggi regionali (art. 9 della l.r. n. 3/2019, art. 10 della l.r. n. 5/2022 e art. 9 della l.r. 5/2023). In particolare, per il personale regionale dirigente, le risorse disponibili, al lordo degli oneri riflessi, risultano così ripartite: 8.300,00 euro per il 2019, 17.600,00 euro per il 2020, 38.800,00 euro a decorrere dal 2021 e 12.000,00 euro per il 2024. In fase istruttoria la Regione ha rappresentato che *"è stata predisposta una proposta di deliberazione da sottoporre alla*

Giunta regionale nella prossima seduta prevista per l'11 ottobre 2023, finalizzata a disporre la modifica delle deliberazioni n. 178 e n. 179 del 13 settembre 2023 per la parte riguardante il riparto delle risorse finanziarie stanziata con l'art. 9 della l.r. del 25 luglio 2023, n. 5 da destinare al rinnovo contrattuale del personale regionale per il triennio 2019 – 2021, con decorrenza dall'anno 2024, come di seguito specificato:

- *per il personale dell'area non dirigenziale: 631.000,00 euro;*
- *per il personale dell'area dirigenziale: 19.000,00 euro”.*

9. Le disponibilità finanziarie da destinare al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale camerale di Trento, dell'area dirigenziale e non dirigenziale, pari complessivamente ad euro 643.569,02 (al lordo degli oneri riflessi), sono state determinate con le deliberazioni n. 40 del 12 maggio 2020, n. 33 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'8 aprile 2022. Le somme non sono distinte tra personale dirigenziale e non dirigenziale. A seguito della sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di Accordo stralcio riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/ Südtirol e delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, triennio economico e giuridico 2019-2021, sottoscritto dalle parti negoziali in data 7 febbraio 2023, sono quindi residuati per il rinnovo del contratto del personale dirigenziale, così come si evince dalla deliberazione di Giunta camerale n. 34 del 7 aprile 2023, complessivi 286.952,02 euro, pari alla differenza tra gli oneri accantonati e la spesa sostenuta per il personale non dirigenziale, così ripartiti: 210.307,17 euro per le competenze e 76.644,85 euro per gli oneri riflessi,.

10. Le disponibilità finanziarie da destinare al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale camerale di Bolzano, dell'area dirigenziale e non dirigenziale, pari a complessivi euro 650.000,00, sono state accantonate con disposizione del Segretario generale n. 21/Pers del 30 marzo 2022, confermate con la deliberazione n. 105 del 24 ottobre 2022 ed imputate agli specifici conti del bilancio dell'Ente. In particolare, per l'area dirigenziale, le risorse disponibili, al lordo degli oneri riflessi, risultano complessivamente pari a 66.584,00 euro, così ripartite: 46.015,00 euro per le competenze e 20.569,00 euro per gli oneri riflessi. A queste si aggiungono ulteriori 32.655,90 euro a copertura degli oneri per l'anno 2022, iscritti nel corrente bilancio dell'Ente sui conti 244007 (debiti v/ dipendenti) e 243011 (debiti v/ enti previdenziali)².

11. L'ipotesi di contratto collettivo siglata il 31 agosto 2023 prevede l'adeguamento dello stipendio tabellare per il triennio 2019-2021, come specificato nella tabella 1) di cui all'allegato B, in base alle percentuali di seguito riportate:

- dal 1.1.2019, aumento dell'1,15%

² Così come specificato con nota di data 5 ottobre 2023 acquisita al prot. Corte conti n. 2724 del 6 ottobre 2023.

- dal 1.1.2020, aumento del 2,17% (con assorbimento dell'aumento 1.1.2019);
- dal 1.1.2021, aumento del 4,80% (con assorbimento dell'aumento 1.1.2019 e 1.1.2020).

L'incremento a regime dello stipendio tabellare del 4,80%, decorrente dal 1° gennaio 2021, comporta un beneficio economico pari a 220,00 euro mensili lordi (per 13 mesi). Detto incremento, è in linea, in termini percentuali, a quello applicato, con l'accordo stralcio sottoscritto il 7 febbraio 2023, al personale dell'area non dirigenziale della Regione Trentino-Alto Adige, in cui si era preso a riferimento, quale base di calcolo, la sommatoria delle seguenti voci retributive: stipendio tabellare, indennità integrativa speciale e quota fissa indennità di funzione.

12. Il comma 1 delle "Norme finali" dell'ipotesi di contratto prevede l'incremento del fondo di cui all'art. 41 (fondo per l'indennità di posizione e la retribuzione di risultato) nella misura mensile di 40,00 euro per l'anno 2019, di 90,00 euro per l'anno 2020 e di 200,00 euro per l'anno 2021, da liquidarsi secondo i criteri di cui all'art. 41 del contratto. In relazione a quanto previsto dal comma 2 delle "Norme finali", è previsto l'aumento a regime, a far data dal 1° gennaio 2023, del fondo di cui all'art. 41, nella misura di 18.300,00 euro lordi annui, comprensivo degli oneri riflessi. Il comma 2 dell'art. 42 prevede inoltre che il limite massimo dell'indennità di posizione possa venir derogato, oltre che nei confronti del Segretario generale, anche nel caso del Vicesegretario generale. L'estensione della deroga non comporta incremento dei costi contrattuali, in quanto trova copertura nell'ambito della disponibilità complessiva del fondo di cui all'art. 41.

13. In base al combinato disposto di cui all'art. 44 e alla tabella 2) allegata all'ipotesi di contratto, con decorrenza 1° agosto 2020 l'indennità di bilinguità viene incrementata da 286,00 euro a 300,00 euro e l'indennità di trilinguità per la lingua ladina da 143,00 euro a 150,00 euro. Tale adeguamento corrisponde a quello riconosciuto, con medesima decorrenza, al personale dell'area non dirigenziale con l'accordo stralcio siglato il 7 febbraio 2023. Come si evince dalla tabella 2) allegata all'ipotesi di accordo, ed in analogia a quanto stabilito nell'ipotesi di accordo del personale dell'area non dirigenziale siglata il 27 luglio 2023, è previsto con decorrenza 1° gennaio 2024 un ulteriore adeguamento della misura mensile dell'indennità di bilinguità (a 350 euro) e della relativa maggiorazione per la lingua ladina (a 175 euro) nonché l'introduzione di una maggiorazione nella misura del 25% (pari a 87,50 euro) per la conoscenza della lingua cimbra e/o mochena. Al riguardo si dà evidenza (commi 1, 2 e 4 dell'art. 44 dell'ipotesi di contratto) che gli adeguamenti e riconoscimenti relativi all'indennità di bilinguismo e relative maggiorazioni di cui al presente punto spettano al dirigente solo nel caso gli attestati di conoscenza delle relative lingue posseduti siano almeno di livello C1 (ex grado A).

14. L'art. 57 (*"Disposizioni in materia di previdenza e di trattamento di fine rapporto"*) rinvia per tali materie a quanto disposto per il restante personale. A tal proposito il comma 9 dell'art. 105 dell'ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, riferito al triennio contrattuale 2019-2021 e siglato il 27 luglio 2023, stabilisce che, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, il contributo a carico del datore di lavoro da destinare al fondo di previdenza complementare sia aumentato di un punto percentuale, qualora il contributo a carico del dipendente ammonti almeno al tre per cento.
15. L'art. 58 (*"Disposizioni in materia di assistenza sanitaria integrativa"*) rinvia per tale materia a quanto disposto per il restante personale. In merito il Capo VIII (art. 109, 110 e 111) dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo 2019-2021 del personale non dirigenziale, siglato il 27 luglio 2023 detta la disciplina per l'adesione – a partire dal 1° gennaio 2024 – del personale regionale ai fondi di assistenza sanitaria integrativa. L'iscrizione è effettuata d'ufficio dall'amministrazione, di norma in base alla provincia di residenza anagrafica del dipendente, come specificato al comma 2 dell'art. 109 e comporta una spesa annua – per ogni dipendente iscritto pari a circa 142 euro (comprensivi del contributo di solidarietà).
16. L'ipotesi di accordo stralcio prevede infine l'aumento di 4 euro (da 33,00 a 37,00) del limite massimo del rimborso delle spese di vitto in missione previsto dall'art. 3 dell'allegato C). La Regione e le CCIAA di Trento e di Bolzano hanno dimostrato, in sede istruttoria, che tale modifica non comporta oneri aggiuntivi, considerata la contestuale riduzione della misura dell'indennità chilometrica di cui all'art. 4, comma 2, del medesimo allegato, che passa da un terzo al trenta per cento del prezzo della benzina verde.
17. Nelle tabelle di seguito riportate sono evidenziati, declinati per ente, l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per il rinnovo contrattuale, nonché i costi derivanti dalle modifiche contrattuali sopra illustrate.

Tabella 1 – Risorse e impieghi RTAA

Riferimenti delle disposizioni dell'ipotesi di contratto che comportano oneri aggiuntivi	Oneri aggiuntivi per annualità			
	2019	2020	Dal 2021	2024
Tabella 1, Allegato B (incremento stipendio tabellare)	4.527,25	9.054,50	19.919,90	-
Comma 1 delle "Norme finali" (indennità di posizione e la retribuzione di risultato)	3.621,80	8.149,05	18.109,00	-

Art. 44 e Tabella 2), Allegato B (indennità di bilinguità e trilinguità) ³	-	234,02	507,05	3.395,44
Art. 57 (previdenza complementare e TFR) ⁴	-	-	-	9.000,00
Art. 58 (assistenza sanitaria integrativa)	-	-	-	705,00
Totale oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni	8.149,05	17.437,57	38.535,95	13.100,44
Importi a disposizione per il finanziamento dell'ipotesi di contratto	8.300,00	17.600,00	38.800,00	19.000,00
Avanzo	150,95	162,43	264,05	5.899,56

Tabella 2 – Risorse e impieghi CCIAA di Trento

Riferimenti delle disposizioni dell'ipotesi di contratto che comportano oneri aggiuntivi	Oneri aggiuntivi per annualità			
	2019	2020	Dal 2021	2024
Tabella 1, Allegato B (incremento stipendio tabellare)	2.448,62	4.897,23	8.680,18	-
Comma 1 delle “Norme finali” (indennità di posizione e la retribuzione di risultato)	1.958,89	4.407,51	7.891,07	-
Art. 44 e Tabella 2), Allegato B (indennità di bilinguità e trilinguità) ⁵	-	-	-	-
Art. 57 (previdenza complementare e TFR) ⁶	-	-	-	-
Art. 58 (assistenza sanitaria integrativa)	-	-	-	280,00
Totale oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni	4.407,51	9.304,74	16.571,25	280,00
Importi a disposizione per il finanziamento dell'ipotesi di contratto	286.952,02			Stanziamento nel bilancio preventivo 2024
Avanzo	256.668,53			

Tabella 3 – Risorse e impieghi CCIAA di Bolzano

Riferimenti delle disposizioni dell'ipotesi di contratto che comportano oneri aggiuntivi	Oneri aggiuntivi per annualità			
	2019	2020	Dal 2021	2024

³ Con riguardo alla nuova maggiorazione per la conoscenza della lingua cimbra e/o mochena (pari al 25% della misura dell'indennità di bilinguità) nessuno dei dirigenti in servizio al 31 dicembre 2018, per quanto depositato in atti, risulta in possesso del relativo attestato di conoscenza; a livello prudenziale è stata comunque considerata la spesa relativa ad una unità, stimata al lordo degli oneri riflessi, in 1.584,54 euro a partire dall'anno 2024.

⁴ la spesa di euro 9.000,00 considera un monte salari per l'anno 2024, riferito a 5 unità, stimato nell'ordine di 800.000,00 euro (inclusa quota parte degli aumenti contrattuali previsti per il triennio 2019/2021). Detta previsione di spesa considera inoltre che la totalità dei dirigenti regionali aderisca al fondo di previdenza complementare con una percentuale minima del contributo a proprio carico del 3,0%.

⁵ A nessun dirigente della CCIAA di Trento è riconosciuta l'indennità di bilinguità.

⁶ Nessun dirigente della CCIAA di Trento risulta iscritto al fondo di previdenza complementare.

Tabella 1, Allegato B (incremento stipendio tabellare)	3.762,20	7.524,40	16.553,68	-
Comma 1 delle "Norme finali" (indennità di posizione e la retribuzione di risultato)	3.009,76	6.771,96	15.048,80	-
Art. 44 e Tabella 2), Allegato B (indennità di bilinguità e trilinguità)	-	486,19	1.053,42	
Art. 57 (previdenza complementare e TFR) ⁷	-	-	-	4.654,68
Art. 58 (assistenza sanitaria integrativa)	-	-	-	560,00
Totale oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni	6.771,96	14.782,55	32.655,90	5.214,68
Importi a disposizione per il finanziamento dell'ipotesi di contratto	66.584,00			Stanziamento nel bilancio preventivo
Avanzo	12.373,59			2024

Nella quantificazione dei costi, sopra riportati, sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni di compatibilità finanziaria nella misura del 39,30%⁸ per il personale dirigente regionale, del 25,57%⁹ per quello della CCIAA di Trento e del 44,70%¹⁰ per quello della CCIAA di Bolzano.

18. Per quanto riguarda la compatibilità economica, che si riferisce alle complessive risorse contrattuali del triennio, la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di contratto e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di finanza pubblica (Documento di economia e finanza regionale 2023, nonché dei dati pubblicati dagli istituti di statistica nazionali e locali).

Con l'Accordo in esame è stato riconosciuto, a regime, un incremento sullo stipendio tabellare del 4,80%, corrispondente ad un incremento mensile di 220 euro, oltre ad un incremento dell'indennità di bilinguità e trilinguità e del fondo per l'indennità di posizione e la retribuzione di risultato. Oltre agli istituti che incidono direttamente sulla retribuzione, sono previsti

⁷ In considerazione che tutti i quattro dirigenti della Camera di commercio di Bolzano contribuiscono al fondo pensione Laborfonds con un'aliquota pari o superiore al 3 per cento e sulla base dei dati al 30 settembre 2023, l'aumento dell'importo mensile a carico dell'ente è pari a complessivi euro 387,89.

⁸ Così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

⁹ Così determinato: INPS 23,80%, ENPDEP 0,12%, contributo di solidarietà 0,15%, contributo previdenza complementare 1,50%. Gli accantonamenti del TFR, l'INAIL e l'IRAP dovuti vengono contabilizzati nell'anno di erogazione degli arretrati.

¹⁰ Così determinato: INPS (gestione dipendenti pubblici) 23,80%, ENPDEP 0,093%, Contributo di Solidarietà 0,10%, previdenza complementare (Laborfonds) 1,50%, IRAP 8,50%, INAIL (calcolo medio in ragione di pluralità di posizioni assicurative territoriali presenti) 1,20% e TFR 9,50%.

interventi migliorativi riguardanti le competenze economiche indirette e differite, specificatamente le clausole riferite all'assistenza sanitaria integrativa e alla previdenza complementare.

Il confronto con la dinamica dei prezzi al consumo per le città di Trento e di Bolzano nel periodo di riferimento della tornata contrattuale (2019-2021), evidenzia per l'anno 2019, rispettivamente nei due capoluoghi, un +0,4% e un +1,3%; per l'anno 2020 un +0,4% e un +0,8% e per l'anno 2021 un +2,3% e un +2,5%.

In totale, la perdita di potere di acquisto è stata, in media tra le due città, pari a 3,85 punti percentuali.

Il miglioramento riconosciuto al personale dirigente nella tornata contrattuale 2019-2021 non appare, sempre coerente con la perdita di potere di acquisto rilevata in sede locale dall'andamento dei prezzi al consumo nel medesimo arco temporale, determinando, per il differenziale, un incremento reale delle retribuzioni.

In particolare, l'indennità di bilinguità e trilinguità registra un incremento a regime del 22,38%, anche se la previsione, pur inserita nella tornata contrattuale 2019-2021, ha effetto con il 1° gennaio 2024.

In disparte la singolarità della modifica contrattuale avente un'efficacia successiva al periodo di riferimento del contratto collettivo, il Collegio evidenzia che soltanto inserendo l'incremento delle indennità di bilinguità e trilinguità nella sfera di riferimento della futura tornata contrattuale (2022-2024), coerentemente all'effettiva decorrenza dei nuovi importi, la compatibilità economica dell'Ipotesi di contratto oggetto del presente rapporto, possa rientrare in una dimensione coerente al quadro macroeconomico del periodo.

Dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2023), approvato con delibera della Giunta regionale n. 123 del 28 giugno 2023, si rileva, inoltre, che *“Con riferimento alla nostra realtà regionale, secondo l'Istituto provinciale di statistica della Provincia di Bolzano, nel 2022 [...] le presenze turistiche e l'export, particolarmente significativi, unitamente ad un mercato del lavoro solido e di piena occupazione, fanno stimare nel +4,5% la variazione del PIL altoatesino”, inoltre per il 2023 “si prevede una variazione al ribasso del PIL pari al +0,5%, mentre l'anno prossimo la variazione dovrebbe essere dell'1%”.*

Il Documento indica per il Trentino una crescita del PIL pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6% nel 2024 (scenario DEF), ovvero dell'1,2% nel 2023 e nel 2024 (scenario Fondo Monetario Internazionale).

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, appare plausibile che la perdita del potere di acquisto della moneta registrata nel periodo 2022-2023 e l'andamento di segno positivo del PIL

a livello locale possano ritenersi compatibili con gli incrementi contrattuali previsti dall'Accordo stralcio per il personale regionale e camerale, considerando l'impatto dell'indennità di bilinguità e trilinguità, per effetto della decorrenza al 1° gennaio 2024, nell'ambito economico della futura tornata contrattuale.

19. Tutto quanto sopra premesso e fatte salve le suesposte osservazioni, si certifica positivamente l'Ipotesi di contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico e giuridico 2019-2021 siglata in data 31 agosto 2023 dall'APRAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative.